

17 Palazzo di Nicolò Imperiale in piazza Campetto 4, Genova

Estremi catastali: N.C.T. f. 45 mapp. 469; N.C.U. f. 95 mapp. 321-323.

Codice monumentale SBAPL: Maddalena 222.

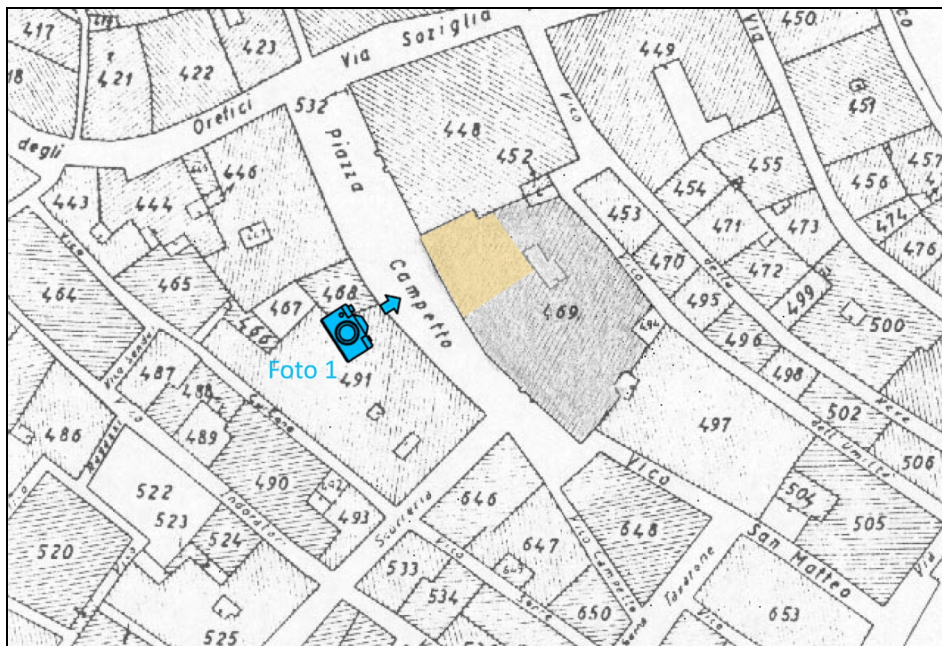
Condizione giuridica: vincolo (1945).

Cartografia Storica: Catasto della Repubblica Ligure Democratica (1798) pag. 237 n. 1866,0 sub. 5 p. 1-2.; Catasto Fabbricati del Regno d'Italia (aggiornato al 1907) mapp. 3783 e 3784, possessore: Imperiali Domenico fratello del fu Giuseppe.

Inquadramento urbanistico (P.U.C. 2000): zona AC (tessuto centro storico). Edificio tipo A - edifici monumentali che rivestono rilevante importanza per il loro significato storico e per i caratteri architettonici ed artistici di particolare pregio.



Individuazione dell'edificio e prese fotografiche (planimetria N.C.T.):



Vicende costruttive:

- data di costruzione documentata: 1589: A.S.C.G. Magistratura dei Padri del Comune, Atti, f. 46, doc. 65, 9 giugno 1589, citato in *Genua Picta* 1982, pp., 201-202;
- edificio ricostruito nel 1589 per riallinearlo al nuovo andamento dei palazzi vicini;
- bombardato durante la Seconda Guerra Mondiale, è stato profondamente trasformato all'interno.

Proprietà:

- Nicolò Imperiale (POLEGGI, GROSSI BIANCHI 1980, p. 297);
- 1798: Imperiale, Giulio q. Placido (Catasto della Repubblica ligure democratica 1798);
- nel 1907: eredi famiglia Imperiale (Catasto fabbricati del Regno d'Italia aggiornato al 1907).

Prospetto su piazza CampettoDecorazione pittorica:

- Di poco successiva al 1589, o comunque dell'ultimo decennio del XVI secolo (ignote maestranze genovesi). Decorazione ad affresco fingente incrostazioni marmoree: finestre con incorniciatura rettilinea e specchiature di marmo chiaro venato di rosa incorniciate di marmo viola negli interassi. Al piano terra il portale, le attività commerciali e le finestre del primo mezzanino non lasciano spazio alla decorazione. Un finto zoccolo in marmo separa il primo dal secondo piano. Nell'interasse di sinistra del secondo piano, l'arma araldica degli Imperiali entro un cartiglio giallo-oro. Questa decorazione, ancora leggibile negli anni Ottanta del Novecento, è quasi scomparsa a distanza di vent'anni.

Consistenza:

- secolo XVI: superficie affrescata o graffita pari a 110 mq (*Genua Picta* 1982, pp. 201-202);
- anni Ottanta del Novecento: superficie affrescata visibile stimata pari a circa 75 mq (*Genua Picta* 1982, pp. 201-202);
- 2008: affreschi ancora visibili per una superficie pari a circa 75 mq molto degradati.

Tecnica:

- ariccio, consistente e ricco di calce, con aggregato di media granulometria. Intonaco sottile di granulometria fine. *Craquelure* molto irregolare. Pontate ben dissimulate e di altezza rilevante. Visibili a tratti graffiti di riquadratura (*Genua Picta* 1982, pp. 201-202).

Stato di conservazione:

- anni Ottanta del Novecento: rilevate ampie lesioni visibili sull'intonaco. Presenza di forte differenziazione del deterioramento. Fra le cause del degrado, l'inquinamento ambientale e gli eventi meteorici. Riscontrate modifiche ed aggiunte e scarsa manutenzione. Presenti in facciata impianti esterni (gas, luce, acqua, telefono) e infissi (chiavi di catene, insegne, chiodi e grappe) (*Genua Picta* 1982, pp. 201-202);

- marzo 2006: constatati distacchi di intonaco dai muri delle parti comuni e un distacco di intonaco rilevante in facciata (<http://civis.comune.genova.it/civis/html/oralink/orasel5.html>, scheda "piazza Campetto 4");
- 2008: si osserva che il distacco già segnalato nel 2006, ancora perfettamente visibile e non sanato, lascia scorgere una porzione di arriccio molto irregolare, su cui si intravede una traccia di colore scuro dai margini molto netti. Il segno fa pensare ad una traccia di sinopia, disegno preparatorio effettuato sull'arriccio, in questo caso effettuato con pigmenti scuri (nero di carbone per esempio). Si osserva inoltre che l'intonaco presenta segni diffusi di sofferenza, con cavillature molto profonde e numerosi distacchi. Molti i rappezzi in malta di cemento. Lo stemma della famiglia Imperiale è ormai illeggibile (fatta esclusione per la cornice dorata). In corrispondenza di esso si scorge una forte discontinuità a forma lunata nell'intonaco, forse la traccia di una giornata. Ben conservata la piccola cornice a ovuli sottocornicione. Ancora presenti infissi metallici e impianti esterni.

Giorgia Teso

Bibliografia citata

Genua Picta 1982

AA.VV. *Genua Picta. Proposte per la scoperta e il recupero delle facciate dipinte*. Catalogo della mostra (Genova 1982), Genova 1982.

POLEGGI, GROSSI BIANCHI 1980

E. POLEGGI, L. GROSSI BIANCHI, *Una città portuale nel medioevo. Genova nei secoli X-XVI*, Genova 1980.

Documentazione

<http://civis.comune.genova.it/civis/html/oralink/orasel5.html>, a cura del Comune di Genova e dell'Osservatorio Civis (consultato il giorno 28 aprile 2008).

<http://www.liguriavincoli.it>, a cura della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria e della Regione Liguria (consultato il giorno 28 aprile 2008).

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria, fascicolo "Palazzo Imperiale", *Archivio corrente*.